



COMUNE DI LAMON

(Provincia di Belluno)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria di Prima convocazione
seduta Pubblica

Oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC). Determinazioni in merito alle tariffe per la Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2017.

L'anno duemiladiciassette il giorno trenta del mese di gennaio alle ore 18:35 nella sede del Comune, previo invito del Sindaco consegnato a ciascun consigliere, si riunisce il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il Dott.ssa Malacarne Vania nella sua qualità di Sindaco
Partecipa il Segretario Comunale, Marino Giovanni

Si dà atto che all'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

Nome e cognome del consigliere	Presente/ Assente	Nome e cognome del consigliere	Presente/ Assente
Malacarne Vania	P	Gaio Danilo	P
Campigotto Mauro	P	Coldebella Adriano	P
Tiziani Enrico	P	Pante Gino	A
La Macchia Roberta	P	Poletti Renzo	P

NUMERO TOTALE PRESENTI: 7 ASSENTI: 1

Sono inoltre presenti ed assenti gli Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale:

FACCHIN STEFANO

PRESENTE

PRADEL NICOLA

PRESENTE

Il Presidente, sussistendo il numero legale dei presenti, dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Il Sindaco cede la parola al Vice Sindaco Campigotto.

Il Vice Sindaco Campigotto fa presente che la proposta di delibera agli atti riguarda sia l'approvazione del piano economico-finanziario, sulla base del quale viene determinata la tassa in oggetto, sia le relative tariffe. Dopo aver precisato che la normativa prevede che tutti i costi del servizio di cui si tratta devono essere coperti dalla tassa, espone i vari costi sostenuti dal Comune, come evidenziati nel prospetto allegato alla proposta di delibera. Illustra poi le tariffe della tassa soffermandosi, in particolare, su quelle relative alle utenze domestiche. Sottolinea al riguardo come le stesse siano rimaste invariate rispetto a quelle dello scorso anno.

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Coldebella.

Il Consigliere Coldebella, dopo aver ricordato che sono passati circa cinque dall'avvio delle nuove modalità di raccolta rifiuti, evidenzia come i costi del servizio si siano mantenuti costanti se non ridotti rispetto al passato. Fa poi riferimento al fatto che parte dei costi del servizio sono stati spostati dal costo di smaltimento a quello della raccolta porta a porta e sottolinea, tra l'altro, come gran parte della popolazione si sa ben comportare nell'attuare la raccolta differenziata e la raccolta porta a porta. Nel contempo, esprime le proprie forti perplessità sul comportamento delle persone che non rispettano tali modalità di raccolta pur essendo il servizio assicurato in modo adeguato. Pone in evidenza inoltre come la percentuale di raccolta differenziata si sia attestata, da diversi anni, intorno al 78/80% e come il Comune di Lamon sia stato recentemente anche premiato tra i Comuni ricicloni del Veneto.

Si sofferma poi sulla questione del passaggio alla "tariffa puntuale" la quale prevede che il pagamento delle tariffe venga effettuato su una base fissa, per tutti, e su un numero variabile di svuotamenti. Fa notare al riguardo come il problema che si pone ove viene applicata questa tariffa sia dato dalla necessità di assicurare una adeguata vigilanza sul territorio. Questo al fine di evitare che l'utente, pur di non raggiungere il numero massimo di svuotamenti previsti per il secco, sia indotto a spostare parte del suo rifiuto sulla raccolta differenziata.

Esprime pertanto le proprie perplessità riguardo a tale sistema proprio per le difficoltà di assicurare una forte vigilanza sul territorio.

Nel far presente, tra l'altro, come il Comune di Lamon abbia una buona percentuale di raccolta differenziata e una non elevata percentuale di scarto di plastica ed altri rifiuti e considerato che gran parte del rifiuto organico viene gestito dalle famiglie, si esprime favorevolmente sulle attuali modalità di determinazione della tariffa.

Conclude il proprio intervento soffermandosi su alcune questioni inerenti l'avvio del Consiglio di bacino che, come avvenuto alcuni anni fa per il servizio idrico, sarà l'unico soggetto che gestirà a livello provinciale la raccolta rifiuti.

Il Consigliere Poletti esprime la propria contrarietà a tale modalità di gestione considerato quanto accaduto per il servizio idrico integrato. Fa notare, tra l'altro, al riguardo come gli abitanti dei Comuni di montagna paghino l'acqua quanto quelli di grandi città come Milano. Fa poi alcune osservazioni in merito alle modalità di misurazione dei conferimenti dei rifiuti.

Il Consigliere Coldebella fa in primo luogo alcune precisazioni in merito ai motivi per i quali l'acqua può costare di più nei Comuni di montagna rispetto a Milano. A seguito di un ulteriore breve intervento del Consigliere Poletti in merito alla questione dei debiti di BIM gsp per il servizio idrico, osserva come questa situazione sia stata anche causata dalle amministrazioni comunali. In particolare fa notare al riguardo come, in vari casi, i ruoli messi a disposizione dai Comuni erano vecchi, non aggiornati e con dati incompleti. Evidenzia inoltre come i Comuni abbiano voluto mantenere ferme le tariffe pure essendovi l'esigenza di aumentarle.

Dopo aver espresso l'augurio che per i rifiuti non accada quanto si è verificato per l'acqua, si sofferma sui possibili rischi per Lamon che, al momento, ha un sistema di raccolta che costa poco perché è ridotto rispetto ad altre realtà.

Sottolinea, in conclusione, l'esigenza che il prossimo assessore all'ambiente tenga conto del fatto che, se è bello fare gli stessi servizi che vengono assicurati in altri Comuni della Provincia, occorre anche fare una analisi molto attenta dei relativi costi.

Il Consigliere Poletti condivide quanto appena affermato da Coldebella. Non condivide però il fatto che gli errori fatti dagli amministratori siano posti a carico degli utenti.

Il Sindaco ricorda che il passaggio della competenza del servizio idrico dai Comuni ad un soggetto sovracomunale è stata prevista dalla legge e che analogo passaggio di competenze sta avvenendo per la raccolta rifiuti. Si sofferma poi sul fatto che, per il servizio idrico, il Consiglio di bacino della Provincia di Belluno ha scelto come gestore BIM gsp che è una società partecipata da tutti i Comuni della Provincia tranne Lamon ed Arsié. Esprime poi altre considerazioni in merito alle difficoltà finanziarie che BIM gsp ha avuto negli scorsi anni e che ritiene dovute, in particolare, a motivazioni strutturali che caratterizzano la realtà di montagna. Dopo aver fatto notare che il Comune di Lamon non sia mai stato chiamato in causa per i debiti di BIM gsp in quanto non facente parte della società, precisa che per Lamon si è solo posto il problema del rimborso da parte della società medesima delle rate dei mutui precedentemente assunti dal Comune per le opere idriche. Conclude evidenziando come la situazione debitoria di BIM Gsp sia in fase di conclusione.

Il Consigliere Poletti ricorda che aveva votato contro quando si è trattato di dare attuazione alla legge Galli in quanto prevedeva che sarebbe finita in questa maniera. Esprime ulteriori perplessità per come BIM abbia gestito il servizio.

Il Consigliere Coldebella dà alcune precisazioni in merito ai criteri in base ai quali viene determinata la tariffa.

Il Consigliere Poletti ribadisce che non ritiene giusto che le conseguenze di tale situazione siano pagate dai cittadini.

(Si dà atto che esce dall'aula il responsabile dell'Ufficio Amministrativo-finanziario, dott. Todesco Nicola.)

Il Sindaco fa presente che, se pure si poteva votare contro, i Comuni che non avevano aderito al Consiglio di bacino sono stati commissariati. Fa riferimento poi anche al servizio di raccolta rifiuti, in relazione al quale è previsto il commissariamento in caso di mancata adesione al Consiglio di bacino.

A questo punto, non essendo pervenute altre richieste di intervento, pone in votazione la proposta di deliberazione agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO quanto stabilito dall' art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

VISTO l'art. 5, comma 11, del D. L. 30 dicembre 2016 n. 244, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017 è differito al 31 marzo 2017;

VISTO l'art. 1, comma 639 della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), la disciplina contenuta è in particolare dai commi da 641 a 666 della citata legge 147/2013;

DATO ATTO che la suddetta normativa prevede in particolare quanto segue:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

VISTO l'art. 9 bis del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, il quale ha stabilito che agli immobili posseduti da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'AIRE la TARI verrà applicata nella misura ridotta di due terzi, a condizione che i proprietari siano pensionati nel rispettivo paese di residenza e purché gli immobili stessi non risultino locati o concessi in comodato d'uso;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683, della legge 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTO il Piano Finanziario dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani che si allega alla presente (Allegato A) per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti "TARI", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 22.05.2014 e successive modifiche ed integrazioni e tenuto conto delle agevolazioni ivi previste;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 6 del 22 aprile 2016 con la quale sono state stabilite le tariffe per l'anno 2016;

RITENUTO di confermare anche per il 2017 il prospetto delle categorie e delle tariffe approvate dal Comune come da allegato B) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che per quanto concerne il versamento della TARI, trova applicazione quanto previsto dall'art. 1, comma 688, della Legge n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che, al fine di non far coincidere le scadenze dei versamenti della TARI con quelle stabilite per IMU e TASI (16 giugno e 16 dicembre), nonché per motivi di organizzazione interna dell'Ufficio Ragioneria, si ritiene opportuno optare per la definizione del seguente sistema di pagamento TARI per l'anno 2017:

a) totale di rate previste nell'anno : DUE

b) scadenza di pagamento delle rate:

- prima rata entro il 30.06.2017

- seconda rata entro il 31.12.2017

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689, L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto, espresso dal responsabile del Servizio Associato Tributi, ai sensi della convenzione in essere con l'Unione Montana Feltrina;

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con n. 6 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Poletti Renzo) su n. 7 presenti, voti espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato piano finanziario dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2017 (Allegato A);
- 3) di confermare le tariffe della Tassa sui Rifiuti "TARI" anno 2017 contenute nell'allegato B);
- 4) in base a quanto previsto nell'art. 9 bis del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, agli immobili posseduti da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'AIRE la TARI verrà applicata nella misura ridotta di due terzi, a condizione che i proprietari siano pensionati nel rispettivo paese di residenza e purché gli immobili stessi non risultino locati o concessi in comodato d'uso; al fine di poter beneficiare di tale riduzione gli interessati dovranno presentare al Comune apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i requisiti posseduti;
- 5) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2017, data di istituzione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- 6) Di optare per la definizione del seguente sistema di pagamento TARI per l'anno 2017:
 - a) totale di rate previste nell'anno : DUE
 - b) scadenza di pagamento delle rate:
 - prima rata entro il 30 giugno 2017
 - seconda rata entro il 31 dicembre 2017
- 7) di demandare all'ufficio competente l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti ed in particolare l'invio al Ministero dell'Economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011 e ss.mm., della presente deliberazione di determinazione delle tariffe TARI.

SUCCESSIVAMENTE,

Successivamente, CON n. 6 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Poletti Renzo) su n. 7 presenti, voti espressi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dott.ssa Malacarne Vania

Il Segretario Comunale
F.to Marino Giovanni

PARERI (art. 49 D. Lgs. n. 267/200)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 25-01-2017

Il responsabile del servizio

F.to Todesco Nicola

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 25-01-2017

Il responsabile del servizio

F.to Todesco Nicola

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio da oggi 14-02-2017 fino al 01-03-2017 ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009.

L'incaricato della pubblicazione
F.to Malacarne Renzo

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;
è divenuta esecutiva il giorno 24-02-2017 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

li 25-02-2017

Il Segretario Comunale
F.to Marino Giovanni

	CGIND	COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI SUI SERVIZI INDIFFERENZIATI:		
Cfisso	CSL	<i>Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche:</i>		
			<i>costi diretti mezzi</i>	€ 1.000,00
Cfisso	AMM		<i>costi ammortamenti mezzi</i>	€ -
			<i>costi personale</i>	€ 1.000,00
Cvariabile	CRT	<i>Costi di raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato</i>		€ 24.000,00
Cvariabile	CTS	<i>Costi di trattamento e smaltimento del rifiuto indifferenziato</i>		€ 38.000,00
Cfisso	AC	<i>Altri costi (es: raccolta rifiuti abbandonati, campagne informazione, consulenze, analisi, ecc.)</i>		€ 3.000,00

	CGD	COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA:		
Cvariabile	CRD	<i>Costi di raccolta differenziata per materiale</i>		€ 108.500,00
Cvariabile	CTR	<i>Costi di trattamento e riciclo</i>		€
Cfisso	ECO	COSTI GESTIONE ECOCENTRO:		
			<i>costi personale</i>	€ 24.900,00
Cfisso	AMM		<i>costi ammortamenti mezzi</i>	€ 3.200,00
			<i>Costi funzionamento ecocentro</i>	€ 11.850,00

	CC	COSTI COMUNI:		
Cfisso	CARC	<i>Costi amministrativi di riscossione, accertamento e riscossione:</i>		
			<i>costi generali ufficio tributi</i>	€ 1.450,00
			<i>costi stampa e recapito</i>	€
			<i>costi riscossione ordinaria e coattiva</i>	€
			<i>costi personale ufficio tributi</i>	€
Cfisso	CCD	<i>Costi comuni diversi (mantenimento/funzionamento struttura)</i>		€
Cfisso	CGG	<i>Costi generali di gestione (personale tecnico):</i>		€ 3.100,00

	CK	COSTI D'USO DEL CAPITALE:		
Cfisso	ACC	<i>Accantonamenti (perdite presunte su crediti)</i>		€
Cfisso	R	<i>Remunerazione del capitale investito</i>		€

220.000,00

UTENZE DOMESTICHE

	DESCRIZIONE	FISSO PER UTENZE	VARIABILE A PERSONA
A	Locali ad uso abitazione UTENTI RESIDENTI	€ 41,00	1 componente € 28,00
			2 componenti € 52,00
			3 componenti € 72,00
			4 componenti € 80,00
			5 o + componenti € 97,00
B	Occupazioni saltuarie UTENTI NON RESIDENTI	€ 41,00	0,7150 al mq

UTENZE NON DOMESTICHE

	Descrizione	Tariffa fissa al mq.	Tariffa variabile al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	41,00	'0,2675
2	Campeggi, distributori carburanti	41,00	'0,2675
3	Stabilimenti balneari	41,00	'0,2675
4	Esposizioni, autosaloni	41,00	'0,5060
5	Alberghi con ristorante	41,00	'0,1050
6	Alberghi senza ristorante	41,00	'0,1050
7	Case di cura e riposo ospedali	41,00	'0,6210
8	Uffici, agenzie, studi professionali	41,00	'0,5060
9	Banche ed istituti di credito	41,00	'0,5060
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	41,00	'0,5635
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	41,00	'0,5635
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	41,00	'0,9360
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	41,00	'0,9360
14	Attività industriali con capannoni di produzione	41,00	'0,9360
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	41,00	'0,9360
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	41,00	'2,8175
17	Bar, caffè, pasticceria	41,00	'1,5660
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	41,00	'1,5660
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	41,00	'1,5660
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	41,00	'1,5660
21	Discoteche, night club	41,00	'0,1530

* Alle tariffe indicate va aggiunta l'addizionale provinciale.